PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR®

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te
Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Il Call center

Sono circa 15mila le stabilizzazioni nei call center realizzate per effetto della «circolare Damiano» e dei benefici previsti dalla Finanziaria 2007. Il dato è del ministero del Lavoro in occasione dell'intesa con Teleperformance che ha stabilizzato 746 lavoratori

FORTE VILLAGE ACQUISTATO DA FIMIT PER 218 MILIONI

Fimit Sgr (Gruppo Capitalia) e Lehman Brothers hanno siglato l'accordo per l'acquisto del complesso turistico Forte Village di Santa Margherita di Pula in Sardegna. Il rogito è previsto entro il mese di giugno ad un prezzo di acquisto di 218 milioni di euro (oltre Iva). Il complesso turistico, composto da 7 alberghi con 758 camere e 21 ristoranti, si estende su oltrre 250mila metri quadri e accoglie circa 250mila clienti l'anno.

ACCORDO COMMERCIALE TRA BANCA ITALEASE E PIAGGIO

Banca Italease e il Gruppo Piaggio hanno siglato un accordo commerciale finalizzato al finanziamento del rinnovo dei punti vendita e all'acquisto di veicoli demo tramite locazione finanziaria. L'iniziativa è rivolta ai concessionari del Gruppo Piaggio presenti nelle principali città italiane. Banca Italease è il primo istituto in Italia nel comparto del leasing mentre il Gruppo Piaggio è leader mondiale nella produzione di veicoli motorizzati a due ruote.

Barclays-Abn Amro, nasce un colosso del credito

Il nuovo matrimonio potrebbe avere ricadute in Italia su Antonveneta e Capitalia

■ **di Bianca Di Giovanni** / Roma

NOZZE Via libera alla più grande operazione bancaria di sempre: il «matrimonio» Barclays-Abn Amro. I britannici mettono sul tavolo 67 miliardi di euro per entrare in Olanda e dar vita al secondo gruppo europeo e il quinto nel mondo, con un valore di borsa di 142 miliardi di euro. Il nuovo gigante avrà 47 milioni di clienti, di cui il 90% presente nei sette paesi-chiave. L'unione è stata annunciata ieri con un comunicatoo congiunto ieri mattina Londra- Amsterdam, che ha messo all'angolo l'offerta alternativa allo studio di Royal Bank of Scotland, Fortis e Santander. Il consorzio guidato dagli scozzesi «mira a smontare la banca», dichiara in serata l'amministratore delegato di Abn Rijkman Groenink.

Il «matrimonio» ha già avuto i primi effetti in Italia, dove Capitalia (controllata dagli olandesi presenti nel patto di sindacato con circa il 9%) ha chiuso con il segno + in Borsa (1,03%) nonostante lo stacco della cedola, solitamente penalizzante. Il gruppo romano è sotto osservazione. Gli analisti credono in una cessione dell'asset, anche se da Londra ieri è arrivata un'apertura sull'Italia. «Preferisco fare commenti sull'Italia piuttosto che su Capitalia - ha dichiarato il numeor uno di Barclays John Varley - uno dei fattori che ci ha attirato verso la fusione con Abn è la sua forza in Italia, che è estremamente importante per noi e sarà estremamente importante per il nuovo gruppo andando avanti». Oltre a Capitalia, gli olandesi portano in dote anche il 100% di Antonveneta, che certamente fa gola vista la collocazione geografica a nord: ieri il gruppo britannico ha aperto una filiale a Bergamo.

Con la fusione i vertici olandesi escono dall'assedio degli hedge funds, i potenti fondi di investimento che negli ultimi tempi non erano stati certo benevoli nei confronti delle scelte di Groenink. Gli accordi con i britannici prevedono poi che il quartier generale del mega-gruppo sia Amsterdam, anche se si chiamerà Barclays plc e sarà regolato da norme di diritto britannico. Gli inglesi si assicurano una salda presa sulla società, conquistando il 52% del capitale del nuovo gruppo (agli olandesi il 48%) offrendo agli azionisti olandesi 3,22 azioni Barclays per ogni azione Abn. Inizialmente il consiglio sarà composto da 10 membri nominati da Berclays e 9 da Abn. L' operazione sarà conclusa entro l'anno.

La fusione punta soprattutto a forti economie: dei 3,5 miliardi di sinergie attesi entro il 2010, l'80% dipende da riduzione di costi, mentre il restante è dato dall'aumento di ricavi. Poderosi i riflessi sul lavoratori. La fusione porterà circa 12.800 tagli ai posti di lavoro, mentre 10.800 persone verranno esternalizzate. Insomma, il «matrimonio» incrocerà i destini di circa 23mila persone «nei tre anni successivi alla fusione» - spiega la nota - su un totale di 217mila dipendenti. Il sindacato olandese, non nascondendo le preoccupazioni per l'occupazione, non alza le barricate. «È il minore dei mali», commenta la Fnv, la sigla principale in Olanda che nutriva maggiori timori per la scelta scozzese. Reazioni «anglosassoni» anche dal governo dell'Aja. «È una fusione che rientra nel consolidamento del settor ebancario europeo», comemnta il ministro delle Finanze Wouter Bos, il quale si è dato tre mesi di tempo per stilare un giusizio sull'operazione, sentito il parere della banca centrale. Dai piani alti dell'istituto centrale olandese (Dnb) filtra l'intenzione di un esame «scrupoloso» dell'offerta, ma senza un'opposizione alla proposta «di una banca solida». Anche in questo caso quello che si temeva era lo «spezzatino» ipotizzato da Bank of Scotland. Gli inglesi, invece, sembrano impegnarsi sull'unitarietà del gruppo. L'unico «pezzo» olandese che andrà perso è l'unità americana La Salle, già offerta a bank of America per 21 miliardi.

Sarà il quinto gruppo bancario del mondo con 47 milioni di clienti
Costo dell'operazione 67 miliardi di euro

L'annuncio della fusione delle due banche **Foto di Evert Elzinga/Ap**

Il nuovo gruppo

■ **L'operazione**
- Inglobamento del gruppo olandese Abn Amro in Barclays, tramite un'offerta di scambio che valorizza ogni azione Abn Amro a **36,25 euro**
- Controllo di Barclays della maggioranza del capitale con un **52%** del nuovo gruppo
- La fusione tra Abn Amro e Barclays dovrebbe concludersi entro **l'ultimo trimestre del 2007**

■ **I numeri**

CLIENTI	47 milioni
POSSESSORI DI CARTE DI CREDITO	27 milioni
DIPENDENTI	217.000
SEDE	Amsterdam

■ **Le sinergie**
- **3,5 miliardi di euro** entro il 2010 a seguito di una riduzione costi dell'80%
- **12.800** posti di lavoro tagliati
- **10.800** posizioni di lavoro esternalizzate
- L'operazione avra' un impatto su circa **23.600** posti di lavoro

P&G Infograph

Fiat inizia l'anno di corsa: utile netto più 149%

Marchionne prevede il tutto esaurito per la «500»: nel 2007 se ne venderanno 58mila unità

■ **di Laura Matteucci** / Milano

AI MASSIMI È l'auto la principale responsabile del trimestre d'oro del gruppo Fiat. Conti record che sono riusciti anche a sollevare le sorti di una Borsa piuttosto debole: il mercato ha apprezzato la trimestrale, con utili in rialzo del 149% a 376 milioni di euro, e le azioni sono salite dell'1,5% a 20,83 euro, ai massimi da settembre 2001. L'indebitamento netto industriale del gruppo torinese è sceso al di sotto di 1,3 miliardi, con un miglioramento di circa 500 milioni rispetto a fine 2006. La previsione per fine anno è che cali al di sotto di un miliardo di euro. Bene anche il fatturato, aumentato dell'8,9%, a 13,7 miliardi.

Ma è stato in particolare il settore auto a far registrare ricavi super, per 6,3 miliardi, in aumento del 10,2%. Il giro dell'auto, infatti, nei primi tre mesi 2007 ha più che quadruplicato la performance a 222 milioni di euro (173 in più rispetto al 2006). I ricavi sono stati pari a 6,8 miliardi di euro, in crescita dell'11,2%. Con prospettive anche migliori: l'amministratore delegato Sergio Marchionne definisce i risultati di trimestre «eccellenti», e annuncia il «tutto esaurito» per la Nuova 500, il cui lancio è previsto il 4 luglio. Il target di vendite è 58mila quest'anno e 120mila nel 2008.

Come recita la relazione che accompagna i risultati, approvati ieri dal cda presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, il gruppo Fiat «continuerà a migliorare il trend di risultati positivi anno su anno e conferma tutti gli obiettivi per il periodo 2007-2010 annunciati lo scorso novembre».

Per il 2007 sono confermati «il risultato della gestione ordinaria di gruppo tra 2,5 e 2,7 miliardi (margine della gestione ordinaria tra il 4,5% e il 5,1%), utile netto tra 1,6 e 1,8 miliardi e utile per azione tra 1,25 e 1,40 euro.

Tornando al trimestre concluso, Fiat group automobiles, che raggruppa i marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Fiat Professional, ha chiuso con ricavi per 6,3 miliardi, si diceva, e registrato un risultato della gestione ordinaria positivo per 192 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 57 milioni del primo trimestre 2006. I volumi del gruppo automobiles sono migliorati dell'11,6% con 541.200 unità vendute, nonostante non incida ancora l'effetto positivo della Bravo, la nuova vettura del segmento C.

Maserati ha realizzato nel primo trimestre ricavi per 167 milioni, in crescita del 38% e un risultato di gestione ordinaria in pareggio, in netto miglioramento rispetto al risultato negativo di 19 milioni registrato nel primo trimestre 2006. Ferrari, infine, ha conseguito nel trimestre ricavi per 381 milioni, in crescita del 20,2%. Il risultato di gestione è stato positivo per 31 milioni, in miglioramento di 20 milioni rispetto all'analogo periodo di un anno fa.

Per quanto riguarda i veicoli industriali, Iveco ha conseguito un fatturato di 2,5 miliardi (+20,1%) mentre il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 150 milioni (pari al 6% dei ricavi), in netto miglioramento rispetto ai 70 milioni del primo trimestre 2006. Le consegne complessive di Iveco sono state pari a 47.900 unità, il 14,2% in più rispetto allo stesso periodo 2006. Fiat sta anche studiando «un modo per far approdare nei prossimi mesi l'Iveco negli Usa», ha annunciato Marchionne, senza però precisare se l'operazione avverrà con un'acquisizione.

I conti della trimestrale

Dati in milioni di euro relativi al 1° trimestre 2006 e 2007

FIAT GROUP

GRUPPO FIAT	1° trimestre 2007	1° trimestre 2006
Fatturato	13.676	12.556
Gestione ordinaria	595	323
Utile operativo	574	232
Utile netto	376	151
FIAT AUTO		
Fatturato (milioni di euro)	6.824	6.139
Risultato operativo (milioni di euro)	222	49

P&G Infograph

Mi chiamo Caltagirone e tutti mi vogliono

Costruzioni, banche e giornali: per il secondo editore italiano una enorme liquidità da investire

■ È il secondo editore in Italia per lettori medi giornalieri (fonte Audipress). La sua Ced capitalizza 750 milioni, fa utili per 32, ha una disponibilità liquida di quasi 500 milioni in titoli. Non solo. È il vicepresidente di Monte dei Paschi di Siena, siede nel consiglio di Generali, ha un impero nelle costruzioni e, fino all'anno scorso, un monte di due miliardi di euro liquidi da investire. Sarà anche per questo che quando Francesco Gaetano Caltagirone - nato come costruttore oggi un impero anche nell'editoria con il Messaggero, il Mattino, il Gazzettino di Venezia, Leggo - afferma che i suoi prossimi investimenti si concentreranno solo sul web nessuno gli crede. Non gli credono le banche d'affari, che ogni giorni cercano di coinvolgerlo in tutte le partite finanziarie che contano, cominciando da Telecom, non gli credono i giornalisti del Secolo XIX di Genova che temono di essere fagocitati dall'editore romano con simpatie centriste (la figlia Azzurra è sposata con Pier Ferdinando Casini). Eppure lui continua a rassicurare che non farà niente di tutto ciò. «Non abbiamo all'ordine del giorno acquisizioni» di giornali. Al momento «non ci sono occasioni in Italia. L'estero, ora, non ci interessa» ha detto ieri nel corso dell'assemblea della Caltagirone Editore. Aggiungendo: «Non c'è alcuna trattativa né contatto per il Secolo XIX. È una notizia priva di fondamento». Così per Telecom. «Per il momento mi sembra ci sia tanta confusione» ha fatto sapere a chi gli chiedeva se fosse interessato da solo o in cordata ad intervenire nel riassetto del gruppo telefonico. «Le banche di affari a noi portano tutto quello che di rilevante c'è sul mercato. Fanno il loro lavoro, e noi il nostro cioè esaminiamo». Senza andare oltre, al momento. Non è nello stile di Caltagirone che quando si è mosso lo ha fatto sempre ponderando azioni e conseguenze. Come quando si fece paladino del contropatto in Bnl, contro Abete e Della Valle, raggruppando intorno a se un nocciolo di immobiliaristi (Coppola, Ricucci, Statuto), parte dei quali ospiti poi di Regina Coeli, che abbandonò al momento di cedere la sua partecipazione all'Unipol di Giovanni Consorte. O come quando, nel 2005, cedette la sua partecipazione in Rcs, di cui possedeva il 2%, realizzando 38 milioni di euro ma soprattutto smarcandosi dalle voci che lo davano vicino a Ricucci e alla sua scalata presunta e fallimentare. Anche perché Caltagirone è uno che punta sapendo di poter vincere o di poter incassare qualcosa. Un vero uomo d'affari.

Roberto Rossi

AGRA-AIPROCO
Società Cooperativa Agricola
Via Garofolana, 636 - 41058 Vignola (MO)
Albo Società Cooperative N. A103349
Codice Fiscale - Partita Iva: 00921400362

A Tutti i soci

Vignola, li 24 Aprile 2007
Oggetto: **Convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci**
È convocata l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei soci, in prima convocazione, per il giorno 11 Maggio 2007 alle ore 6.00 presso la sede sociale _ **Vignola (MO) - Via Garofolana, 636**
Nel caso in cui non si raggiungano le maggioranze richieste, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione

SABATO 12 MAGGIO 2007 ALLE ORE 17
Stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA
1) Modifica degli articoli 9,10,11,12,13,14,15,16, 25,27,28,35,38, 41 dello statuto sociale ivi compresa la data di chiusura dell'esercizio;
2) Emissioni azioni di socio finanziatore ed approvazione del relativo Regolamento;
3) Emissioni delle azioni di socio avventore ed approvazione del relativo Regolamento ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale e dell'art. 4 della Legge 59/92;

PARTE ORDINARIA
1) Impostazione campagna ortofrutticola 2007;
2) Varie ed eventuali.

Cordiali saluti

AGRA AIPROCO
Il Presidente
Claudio Biondi

AMBITO TERRITORIALE N.5
Comuni di Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano, Valenzano
Comune Capofila Triggiano
P.zza V.Veneto 46 – Cap 70019 Triggiano (Ba)
Tel. 080/462.82.34 – Fax 080/468.66.01

ESTRATTO DI GARA ESPERITA

Ai sensi dell'art.65, D.Lgs. 163/2006, si rende noto l'esito della procedura aperta esperita il 28/02/2007, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto e accompagnamento persone disabili, dell'importo a base d'asta di € 315.200,00. Ha partecipato n.01 ditta. Aggiudicataria impresa Paolo Scoppio & Figlio Autolinee S.r.l. – Via Cesare Battisti,8 – Gioia del Colle – 70023 – Italia Tel. Fax 080-3482816. Data di spedizione alla GUCE: 05 aprile 2007.
Triggiano, li 16 aprile 2007

Il Dirigente Settore Socio-Culturale F.F.
Dott.ssa Anna Maria Guglielmi